Martedì 16 Luglio 1901.

IL FRIULI

Udine - Anno XIX - N. 168.

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 26
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati. —
Un numero separato centesimi 5.

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

Perchè "gente che ha fegato„?

La formazione delle «Leghe dei proprietari» — in contrapposto alle «Leghe di resistenza» degli operai — si estende quasi in tutta l'Italia.

Anche a Roma si sono gettate le basi per una grande Lega dei proprietari.

E' un fatto naturalissimo, logico, legittimo.

Ora ci sorprende vedere come da parecchi giornali — del tipo politico dell'*Arena* di Verona — rilevando tale fatto si esclami a mo' di commento: — «*Gente che ha fegato*»!

Fegato! E perchè?

Non fanno essi uso di un indiscutibile loro diritto legale? Quali pericoli mai affrontano, con questo modo e mezzo di tutela dei loro interessi?

«Gente che ha fegato», in questo senso, forse: che, ricorrendo essi al metodo e sistema dell'organizzazione, ne riconoscono quindi la legalità e la legittimità morale; e con questo, dunque, *riconoscono* la *legalità* e la legittimità morale delle Leghe operaie.

In tal guisa questi proprietari si preparano a discutere — nelle eventuali future controversie — in rappresentanza collettiva, da pari a pari, con quelle rappresentanze collettive operaie che finora molti non volevano riconoscere.

Non sarà tanto di guadagnato per la correttezza e cortesia dei rapporti fra le parti contraenti, e per la pacifica e pronta soluzione delle vertenze?

E allora «*Gente di fegato*» — diciamo anche noi — in quanto sconfessa e repudia vecchi pregiudizi della parte reazionaria.

Se così è, — se invece non è, come insinuano le *Arene* — per imporre al Governo odiosi ed illegittimi interventi (nel quale caso sarebbero camorre e non Associazioni nell'onesto senso moderno della parola) ben vengano anche le nuove Leghe.

Esse avranno vita e vigore appunto per quella che Sacchi chiamò «fonte del diritto nuovo», veniente dall'anima del proletariato cosciente.

L'ESPADA.

DALLA CAPITALE

Verso lo squallore...

Roma 15 — La vita pubblica si fa sempre più mancante; entro la settimana ci sarà un nuovo esodo dei pochissimi che ancora trovansi qui. — Siamo nel pieno dei grandi calori.

Passata la festa nazionale francese anche quella colonia abbandonerà la capitale italiana.

Anche dal Vaticano parecchi prelati sono partiti.

Banca d'Italia — Le ispezioni di Stringher.

Roma 15 — Il comm. Stringher si reca in questi giorni ad ispezionare le succursali della Banca d'Italia nelle provincie centrali e meridionali.

Per il pellegrinaggio 29 luglio.

I preparativi — 150 mila persone.

Roma 15 — Al Pantheon continuano i lavori di addobbo per funerali del 29 corrente.

I Sovrani e i principi assisteranno in *detto* giorno alla messa che si celebrerà alle sette del mattino al Pantheon. Alle undici si recheranno alla Chiesa del Santo Sudario, ove si celebrerà il funerale per cura della Casa Reale.

*

Telegrafano da Roma, che le società ferroviarie italiane hanno già avuto più di 80,000 richieste di biglietti per il pellegrinaggio nazionale del 29 corrente alla tomba di Re Umberto.

*

Al Comitato centrale del pellegrinaggio al Pantheon sono pervenute le adesioni di oltre duemila Associazioni. Si calcola che giungeranno a Roma centocinquantamila persone. Molti deputati si troveranno qui, per unirsi alla Presidenza della Camera e partecipare alla commemorazione di Re Umberto.

Il movimento generale dell'emigrazione.

Dalle tabelle sul movimento generale dell'emigrazione temporanea e permanente, nell'anno 1900, pubblicate dal Ministero degli esteri, risulta che coloro che emigrarono furono 352,782 di cui 153,209 emigrarono permanentemente e 199,573 temporaneamente.

Riforma scolastica imminente per decreto reale?

Si assicura da Roma che il ministro Nasi sta preparando, d'accordo col sottosegretario Cortese, il programma per il riordinamento generale degli studi, giusta le promesse fatte alla Camera.

La *riforma* — si aggiunge — verrà applicata mediante decreti reali (?!) che verranno emanati in settembre e ottobre prossimi, e i relativi progetti di legge si presenteranno alla riapertura della Camera.

Note politiche.

La visita della squadra inglese — Il telegramma dell'ammiraglio al Re — La squadra italiana a Durazzo.

Roma, 15. — L'ammiraglio Fischer, comandante della squadra inglese, appena arrivato colla squadra a Rapallo, mandò un telegramma di ossequio al Re, e all'on. Morin ministro della marina.

La squadra inglese visiterà tutti gli altri porti dell'Italia.

Tale visita ha notevole importanza politica.

Una nave italiana si è recata a Rapallo per fare omaggio al comandante inglese, e pare certo che anche l'on. Morin si recherà a visitare la squadra del Mediterraneo.

×

La seconda divisione della squadra si trova nuovamente in Albania, e precisamente a Durazzo.

Siccome il Governo sta per creare sei uffici postali italiani in Albania, così trova opportuno di avere in quelle acque una forza navale pel caso che l'istituzione di quegli uffici incontrasse delle ostilità da parte delle autorità locali turche.

FRA LE ARMI.

Il nuovo zaino — Poco peso e buona distribuzione.

E' stato inviato al Ministero della guerra per il debito esame, un nuovo tipo di zaino.

L'inventore, che è un capitano di fanteria, avrebbe risolto il problema, da tanto tempo discusso e ridiscusso, utilizzando tutto il materiale vecchio e con una spesa assolutamente minima.

Diminuzione di tre chilogrammi di peso e ripartizione del peso sul dorso e sulle spalle in modo da eliminare completamente il tanto deplorato inconveniente dell'impossibilità del tiro nella posizione «a terra».

NOTIZIE ITALIANE

Lotte elettorali.

Vittoria socialista a S. Remo — Municipio conquistato.

Nelle elezioni amministrative di domenica a San Remo la lista dei socialisti trionfò completamente sulla coalizione clerico-moderata.

L'annunzio della vittoria fu accolto con entusiasmo: si tenne un Comizio in cui parlò l'on. Cabrini. S'improvvisò una dimostrazione.

Il suicidio di un marchese clericale.

Roma 15 — Nel pomeriggio con un colpo di rivoltella al cuore suicidavasi, in seguito a malattia incurabile, Luigi Crispolti, ventiquattrenne, impiegato postale, figlio del defunto marchese Cesare Crispolti.

Oltrechè dalla malattia incurabile, il giovane Crispolti sarebbe stato spinto al suicidio da una passione amorosa.

Per chi piglia Musolino.

Roma, 15 — Il ministro dell'interno avrebbe deciso di portare a 50,000 lire la taglia sul bandito Musolino.

Inoltre l'on. Giolitti ha ordinato che si diano 10,000 lire di premio a quel confidente del brigante, che condusse tempo fa Musolino sotto i fucili della forza pubblica e che fu ferito dal brigante.

UN GIGANTISSIMO.

A Parigi è giunto da Southampton, via Havre, un giovane gigantesco, dell'altezza di due metri e venti. Egli si reca a Rouen per prender parte al concorso al quale il conte di Pierrecourt assegnò morendo un importantissimo legato.

Il testo degli obblighi e delle condizioni stabilite dal testatore porta che il premio deve esser dato alla più bella coppia di giganti: ora quello giunto da Southampton è celibe e dovrà per conseguenza riunnaire, e concorrere, se non troverà a Rouen una gigantessa degna di fare il paio con lui.

Interessi e cronache provinciali.

La proprietà in Friuli e il fenomeno emigratorio.

(Collaborazione al Friuli).

Il Friuli fu, nell'età di mezzo, la terra classica del feudalismo nell'Alta Italia. L'agricoltore era il *servo di masnata* o servo della gleba, e dipendeva da qualche signorotto laico, oppure da qualche prelato; perchè la morale cattolica, con elasticità ammirevole, si adatta tanto alla schiavitù, quanto alla... «democrazia cristiana».

Erano signori temporali il patriarca di Aquileia, i capitoli collegiati di Cividale e di Udine, gli abati di Rosazzo, di Moggio, di Sesto, di Beligna, di Summaga, e di S. Odorico al Tagliamento, i preposti di S. Stefano e S. Felice di Aquileia e di S. Pietro di Julio, i monasteri di monache benedettine di Aquileia e di Cividale.

Le condizioni dei *servi di masnata* erano infelicissime. Essi non potevano contrattare, nè comparire in giudizio, non testificare, nè testare senza espressa volontà del padrone: con suo assenso pure le ragazze si maritavano, e sovente con chi egli voleva. In causa delle guerre, continue nei paesi retti a regime feudale, i poveri villani vedevano spesso devastati i loro campi.

Gli stessi patriarchi d'Aquileia, pochissimi eccettuati, amavano più maneggiare la spada che il pastorale.

Al popolo riusciva certo antipatico un reggimento con a capo un prete attorniato da una nobiltà ambiziosa e feroce. Un Giovanni di Moravia, strano tipo di pazzo criminale, assassino — ...legalmente, s'intende — Detalmo Andreotti; tenne in corte donne impudiche, buffoni; invece dei poveri, nutrì una gran quantità di cani. Dante, se lo avesse conosciuto, non avrebbe saputo in quale bolgia collocarlo, perchè il disonesto patriarca, anche dilettante di baratteria, invitava i cittadini al castello per frodarli al gioco.

*

A Udine sul cominciare dell'epoca moderna fiorì l'industria della seta; così la borghesia si fece un po' alla volta potente e diventò anch'essa una forza nello Stato.

Napoleone I diede il colpo di grazia al feudalismo, sopprimendo le corporazioni religiose. Noncurante delle maledizioni del clero, la borghesia s'impossessò dei beni dei conventi.

Da questo fatto ebbe origine l'aperta ostilità del clero contro il liberalismo espropriatore.

La borghesia patriota seppe fiaccare il nemico combattendolo nel campo politico. Il clero parteggiò per l'Austria, sotto il cui dispotico Governo si ripopolarono i conventi.

La Rivoluzione italiana compì l'opera di Napoleone.

Gli antichi dominatori di terre seguivano timorosi gli avvenimenti del XIX secolo, perchè temevano l'avanzarsi delle idee nuove, le quali riuscirono davvero fatali ad un'aristocrazia oberata, costretta a far bancarotta, appena la civiltà fe' scomparire gli antichi privilegi del clero e della nobiltà. Parecchi popolani fecero fortuna emigrando, oppure nei traffici; così, a poco a poco, fin dai tempi della dominazione veneta, il feudalismo *disparve*, per dar posto alla società borghese.

Nei Comuni ove la proprietà non potè accentrarsi, l'emigrazione prese sempre più vaste proporzioni; disparvero così quelle famiglie patriarcali, che coll'unione e colla concordia, sapevano conservare intatto il modesto patrimonio.

Il desiderio atavico di girar il mondo per far fortuna, crebbe a misura che le risorse dell'emigrazione diminuivano; la piccola proprietà continuò a dividersi ed a suddividersi, finchè sparirà del tutto.

Il clero astuto, comprendendo i tempi nuovi, cominciò a fondare latterie sociali e cooperative di consumo, col fine mal celato di far sue, non solo le anime, ma anche i corpi delle inconscie pecorelle.

Gli operai che emigrano sono fieramente avversari al clero; molti di quelli che rimangono in Patria hanno invece già abboccato all'amo. Per fortuna, la democrazia ha compreso il gioco; essa non combatte il clero quando opera il bene e cerca invece di rendersi utile — a fatti e non a parole — al proletariato agricolo, con istituzioni atte ad elevarlo moralmente ed *economicamente*.

*

Il santuario della famiglia era violato, sotto il regime feudale, dalla prepotenza signorile; ora invece è il fenomeno emigratorio che minaccia dissolvere la famiglia.

La democrazia, che ha abolito il *jus primae noctis*, farà sparire altre anormalità, cagione di molte lagrime e causa prima dell'avvilimento umano.

Carlo Cosmi.

Da Codroipo.

Echi di un monito del «Friuli» — L'imposta di R. M. pel biennio 1901-02.

Fu diramata la seguente circolare:

«*Alli Sigg. Industriali, Commerciali ed Esercenti del Distretto di Codroipo.*

«Nell'articolo di fondo del giornale quotidiano *Il Friuli* in data 10 luglio 1901 N. 163, leggiamo un monito interessante per i contribuenti che esercitano specialmente le industrie e commerci; ci interessa che tutti ne prendano cognizione. L'articolo riguarda l'imposta di Ricchezza Mobile pel biennio 1901-1902, riassume le modalità delle denuncie rispetto ai termini, e gli effetti della conferma col silenzio. Ed è su questo ultimo punto che ci piace di riportare il brano testuale che l'Agenzia delle Imposte riguarda.

«Essa ritiene che il silenzio indichi la massima prosperità, che le rendite siano assicurate ed in aumento, che la fortuna entri per la porta e per le finestre nella casa del contribuente e così un inasprimento non è da respingere. A tentare questa molestia, qualche cosa può cadere nella cassa dell'erario.»

Questo il ragionamento dei sigg. agenti, ragionamento che la esperienza conferma all'inizio delle pratiche di accertamento in ogni biennio. Da lì malcontenti, agitazioni, e ricorsi o moderazioni di tassazione per intervento di superiori autorità. Alla fine, chi sta peggio è quello che conferma il suo reddito col silenzio o per negligenza o per timore. Coloro quindi che sono veramente aggravati della imposta, allontanino l'idea che la rettifica presentata per diminuzione di reddito quantunque (come di metodo) respinta dall'Agente non possa essere accolta dalla Commissione; no, sperino sempre invece nella imparzialità dei loro giudici naturali, che sono i commissari mandamentali, più idonei nel giudicare imparzialmente con competenza e serenità.

Nei piccoli distretti la mano dell'Agente è sempre più grave che nelle città, poichè fatti i confronti fra grossi industriali e ricchi commercianti, i confronti che si possono ottenere fanno risultare le sperequazioni fra reddito e reddito, specie se si ha riguardo che nei Capoluoghi di distretto a differenza delle Città vi ha un solo mercato mensile, ed anche quello problematico, per l'incostanza dei tempi, dovendo il piccolo commerciante mantenere in causa di ciò un doppio personale di servizio, cosa questa che i signori Agenti delle imposte non prendono in considerazione, ed essendo anzi questo fatto, di capitale importanza.

Se la S. V. quindi ha interesse, presenti la sua scheda di rettifica o al Sindaco del Comune, oppure all'Agenzia entro il mese di luglio, e se questa sarà respinta dall'Ufficio finanziario senza legittimi motivi, e se a questa repulsa ne seguiranno altre ingiustificate, ci piace farvi conoscere che vi inviteremo ad un pubblico Comizio, che tanto più sarà numeroso, altrettanto riescirà dignitoso, e nel quale riaffermeremo le nostre proteste, le renderemo pubbliche a mezzo della stampa, interessando il Ministero stesso a prenderne cognizione.

Codroipo, 12 luglio 1901.

Un gruppo di esercenti e commercianti».

Da S. Vito al Tagl.

Un nuovo grandioso opificio.

S. Vito al Tagliam., 15 luglio.

Oggi si sono iniziati i lavori nella nuova grandiosa filanda del comm. Celestino Piva.

Finora agiscono 150 bacinelle; ma fra poco saranno portate ad oltre 200. Il macchinismo è conformato sugli ultimi e più perfezionati sistemi. Ed è una bella risorsa pel paese, dove la maggior parte delle donne, espertissime della partita, non potevano approfittarne, per non abbandonare le loro famiglie dovendo cercare lavoro in paesi lontani. Sotto tale punto di vista il paese deve professare gratitudine al comm. Piva che volle scegliere San Vito dove fondare il suo grandioso opificio. Ma, il nome del comm. Piva ha già per splendide elargizioni acquistato diritto alla universale estimazione e benemerenza.

B.

Da Cividale.

La festa — La tombola.

Cividale, 14 luglio (ritard.)

L'alba ed il meriggio lasciavano sperare una splendida serata..... Quattro goccioline di pioggia qui e cento dosti portarono uno sconcerto nell'animo de' gitanti, una incertezza nella mente di coloro che preferivano il caldo bagno di sole al bagno fresco della pioggierella fine e minuta.

Le toelette multiformi variopinte delle bionde e brune.... laceratrici di ben costrutti cuori, parvero a lor volta acquietare le ire di Giove Pluvio, cosicchè, sebbene a cielo coperto si potè fare ogni cosa per bene.

*

Sull'antenna di piazza Plebiscito sventola il vessillo tricolore. La città pure è imbandierata, parecchi ciclisti e forestieri d'ogni genere, giunti fin dal mattino, danno un insolita allegria a questa nostra Cividale di consueto sonnacchiosa anche a giorno fatto.

Alle 3 e mezza circa, uno scampanio nervoso annuncia l'arrivo de' ciclisti di Palmanova portanti alla storica Cividale il saluto di simpatia e di fratellanza.

Alle 4 e mezza il fiotto della folla, fra cui spiccano numerosi e gentili i fiori di bellezza dell'eterno femminino, allaga il corso Vittorio Emanuele e la piazza Paolo Diacono, dove s'aspetta con ansia, forse più che la estrazione dei disputati numeri, la giocondità delle note del valente maestro Bortossi.

Sulla piazza è tutto disposto con ordine e buon gusto, grazie alla solerte operosità del segretario della Congregazione di carità, l'ottimo nostro Francesco Rizzi, *che tutto vede e per tutto* provvede, col fine tatto d'artista costantemente ispirato al gusto del bello.

Il concerto bandistico comincia ad attrarre il pubblico che, nonostante la minaccia della pioggia, animatissimo si incrocia ed empie ogni posto libero.

Sono le 6.45; uno squillo di tromba impone il silenzio ed annuncia che la presidenza è a posto.

In mezz'ora circa, con una sortita discreta di numeri, si vincono: la cinquina, *dal sig. Salatta Luigi, da Gallerate, col* n. **30**; la prima tombola *dal sig. Florida Vincenzo, da Gagliano, col* n. 17 e la seconda *da Becui G. Batt., col* n. **78**. (Furono vendute 2505 cartelle; cartelle vergini non ce ne furono).

Così ognuno, sconfortato, s'accinge a moversi per obliare con una buona boccata d'aria fuori porta la delusione provata.

×

Poco dopo, ha principio il ballo sulla vasta piattaforma, gremita di coppie, desiderose di muovere le gambe e di accelerare i battiti del cuore — Che luce, che fascino!

Il ballo animatissimo, accenna a perdurare fino al mattino; mentre scrivo, mi giunge l'eco dei patriottici canti di Rossini, sempre suscitatore d'entusiasmi anche fra i vortici del *galop*.

I fuochi, riuscitissimi, trasportano il pubblico ad ovazioni continue. Lode all'egregio Fontanini che nulla trascura per migliorare l'arte sua e render ognor più svariati gli spettacoli che gli sono affidati.

Concludo: festa riuscitissima sotto ogni riguardo; vivo desiderio rimasto in tutti, di ritrovarci ancora, fra breve, a Cividale dove natura profuse così copiose ed abbondanti le bellezze sue, e dove i cittadini amano usare così simpatica ospitalità.

Da Tarcento

riceviamo una corrispondenza notevole, che pubblicheremo domani.

Morso di vipera. Nelle Valse (Maniago) posizione chiusa da queste colline, una vipera morsicò ad un piede l'undicenne Maria Colussi.

Le venne sollecitamente cauterizzata la ferita dall'egregio dott. Angelo Sina da Maniago.

Grave ferimento. Sabato sera alle 5, scoppiò un vivace alterco fra 4 individui alquanto brilli nell'osteria condotta da certo Calderini a Togliano di Cividale. Dalle parole ai fatti, s'ebbe la peggio Antonio Zorzenone di Ziracco, che ne uscì crivellato di ferite: tre gravi alla testa, ed una profonda tre centimetri alla schiena.

Sono denunciati come feritori certi fratelli Meschina dei Ronchi di Faedis, come provocatore Zorzenon Antonio.

Il medico Sartogo, ebbe a praticare parecchi punti di sutura.

La triste fine di un vecchio. A Buia, nella località Costa, due operai videro nel canale Ledra galleggiare un cadavere. Avvertite le autorità venne estratto l'annegato che fu identificato per il mendicante Staffetta Amadio, di anni 65, da Forgaria. Cieco e dedito al vino lo Staffetta deve essere caduto nel canale Ledra rimanendo affogato.

La settimana delle disgrazie di Resiutta Schiavi. La decorsa settimana qui si ebbero a registrare le seguenti disgrazie: una gamba fratturata della signorina Cleopatra Malisani; un'ernia per caduta del sig. Alberto Ferrari; un'altra gamba assai malconcia alla signora Annetta Lunazzi-Fabbro; un braccio rotto del sig. Sandri; altra gamba slogata del sig. Domenico Barberini; una quarta gamba malconcia del sacerdote Francesco Fabris, cappellano da oltre quarant'anni; un occhio gravemente offeso di Antonio Pianina detto Gallo: tutti casi accidentali, e se questi non bastassero, una grandinata rovinosa.

UDINE

La Lotta contro la tubercolosi.

Il sotto-Comitato udinese.

Ecco la relazione esposta all'Assemblea di domenica dalla presidenza (dott. cav. Marzuttini) del locale sotto-Comitato, per la cura della tubercolosi:

Alla fine del suo secondo anno di vita, il vostro Comitato si presenta a voi con lieve aumento di numero degli aderenti e anche questa volta additando al rimpianto la perdita di benemeriti cittadini che avevano incoraggiato l'opera nostra: Carlo Nucelli, Vincenzo Joppi, Pietro Bisautti, Antonio Masciadri, Giovanni Gropplero.

Come a frutti della sua opera continua di propaganda e di cooperazione ritiene siano da ascriversi i progressi di iniziative e provvedimenti, che hanno di mira la lotta contro la diffusione della tubercolosi.

L'ordine del giorno votato dell'Assemblea generale del primo luglio 1900 riguardo al desiderato miglioramento dei servizio ospedaliero destinato ai tubercolosi ha avuto seguito favorevole colla nomina di una Commissione che fu invitata dall'autorità municipale, a fare argomento di studii e proposte le condizioni di ricovero di tali malati.

La calda parola dell'illustre fondatore della Lega ha indicato anche qui a Udine le vie che deve seguire la prevenzione della tubercolosi. E il vostro Comitato ha creduto di dover appoggiare perciò l'istituzione di quella Colonia Alpina che è un grande provvedimento igienico, destinandovi per quest'anno la somma di lire 200, impegnandosi a concorrere annualmente all'invio di tre fanciulli alla cura delle Alpi elevando di conseguenza lo stanziamento, per l'avvenire, nella somma di L. 250 annue.

Ad altra istituzione benefica di cura e providenza insieme nelle malattie dei bambini — all'Ambulatorio istituito dalla Società protettrice dell'infanzia — fu pure devoluta la somma di lire 50: sussidi troppo tenui, ma che dimostrano le tendenze dell'opera nostra, e che non possono ad ogni modo non venir ragguagliati ai troppo scarsi mezzi che sono a nostra disposizione.

Il sotto Comitato infatti, tenendo avanti gli occhi gli scopi suoi ha studiato diligentemente la questione della tubercolosi e con meta pratica e raggiungibile crede di dover dirigere l'azione sua a incoraggiare sopratutto la prevenzione della tubercolosi coll'igiene, e la repressione del contagio coll'isolamento dei malati.

La questione del Sanatorio presenta difficoltà principalmente dal lato economico. L'instaurazione e l'esercizio di tali Ospedali, destinati agli affetti da tisi iniziale, costano somme che non possiamo ragguagliare alla potenzialità nostra, e che sempre risulterebbero inferiori al bisogno.

All'estero — e specialmente in Germania — il Sanatorio popolare è un fatto compiuto in grazia delle Casse di assicurazione contro le malattie e l'invalidità degli operai.

L'iniziativa di alcuni deputati, con a capo il prof. Baccelli, che si proponeva di fondare dei Sanatorii con le somme che le pubbliche amministrazioni avrebbero stanziato in memoria di Re Umberto, non ha avuto seguito finora; e da parte nostra ci sembra meritasse incoraggiamento il proposito della Provincia di Udine per tal titolo alla costruzione della *Colonia alpina*, il cui scopo — come abbiamo detto — è fra quelli che la Lega nostra deve perseguire.

Le esigue somme raccolte nella provincia nostra come nucleo al *fondo per* la costruzione di un Sanatorio, troppo lentamente e insufficienti sempre richiameranno gli stanziamenti della pubblica o privata beneficenza, perchè si possa sperare di poter per essi giungere a far fronte al preventivato per tale scopo manifesto.

Il Comitato che oggi cessa, per compiuto biennio, ha interpretato in tal senso l'ufficio suo; dal punto di vista dei risultati ottenibili, esso crede questo dover essere principalmente il cammino da seguire, anche per l'avvenire.

*

Il resoconto finanziario del secondo esercizio si riassume nei seguenti estremi:

Entrata.

Residuo attivo a 15 giugno 1900	L.	1306.10
Contribuzioni pel 1900-1901	»	396.—
Id. del sotto Comitato di Latisana	»	100.—
Interessi maturati sul deposito presso la Cassa di risparmio di Udine	»	56.68
	L.	1858.78

Uscita.

Contributo alla Colonia alpina	L.	200.—
Contributo all'Ambulatorio pro Infantia	»	50.—
Spese di stampa	»	9.—
Id. postali	»	5.80
All'Esattore	»	37.—
	L.	301.80
Resto attivo a 15 giugno 1901	L.	1556.98

Per l'educazione fisica.

Un concorso scolastico a Norimberga.

Un nostro amico, che viaggia la Germania a scopo d'istruzione, e sa che noi abbiamo la *debolezza* di occuparci di questo ramo di educazione, che tende a creare la *forza* delle crescenti generazioni, ci descrive in una sua lettera uno splendido saggio di ginnastica e di giuochi — in Norimberga — al quale ha assistito, cui prendevano parte ben *settemila* tra fanciulli e fanciulle di 14 classi, divisi in altrettanti compartimenti.

Le maestre ed i maestri dirigevano gli esercizi e vi prendevano parte attiva.

Il saggio si teneva in un campo di giuochi il giorno 9 del corrente mese nelle ultime ore pomeridiane.

Si comprende come anche a Norimberga non si abbia paura dei calori estivi.

Omettiamo la *descrizione* del saggio perchè molto conforme al nostro concorso scolastico, salvo la perfezione dei giuochi e degli esercizi, nei quali ci troveremmo molto superati dai Norimberghesi.

Dedichiamo piuttosto questa notizia agli ostili, ai dubbiosi, agli inerti; la dedichiamo specialmente al sig. Direttore della Normale, prof. Dal Bo, che trovò modo di non far intervenire al concorso scolastico del giorno dello Statuto le allieve maestre, invitandole a interpellare i genitori, quasi si trattasse di una festa da ballo, di una baldoria; e così pure al sig. Provveditore Porchiesi, che gli tenne così bene bordone, — ostentando perfino l'assenza dal Campo dei giuochi, unica delle Autorità non presente — e ciò contro il dichiarato favore del Ministro on. Nasi, espresso *con lettera* che fu pubblicata nel *Friuli*.

Vogliano, questi signori, persuadersi come tali iniziative meritino di essere appoggiate, non osteggiate, da *loro*.

Lo stesso amico nostro, poi, ci narra di aver assistito con meraviglia ad un simile saggio di maestri a Monaco.

E domandiamo: qui, da noi, chi si occupa di educazione fisica? E pensiamo che si potrebbe aggiungere: chi si occupa di educazione?

Poichè questa non deriva da una sterile applicazione dei regolamenti, ma dalla ispirazione di sentimenti nobili di morale e di civiltà, di abitudini operose e sane, fatta colla parola e coll'esempio...

Un Comizio socialista.

Si annunciai per domenica prossima un Comizio per i fatti di Berra da tenersi al Teatro Nazionale.

Parlerà l'avv. Cesare Sarfatti di Venezia; si parla anche dell'intervento dell'on. Badaloni.

Su queste agitazioni dicemmo già il nostro pensiero in occasione dell'ordine del giorno, comunicatoci e che pubblicammo, del locale nucleo socialista.

E' probabile che ritorniamo sull'argomento.

Per il pellegrinaggio a Roma.

La società udinese di ginnastica e scherma

Ieri il Consiglio della Società di ginnastica e scherma nella seduta di ieri sera ha deliberato ad unanimità di aderire al Pellegrinaggio Nazionale alla Tomba del Re Umberto I, delegando a rappresentarla un membro del Consiglio stesso.

NELLE SCUOLE.

Nuove maestre.

Dalla R. Scuola Normale di Udine vennero licenziate le signorine: Bozzo Maria da Musile, Brisighelli Carolina da Udine, Cargiola Pasqua Amabile da Riolunato (Modena), Fadini Cesira da Campoformido, Zuppelli Lorenzina, Dal Vago Maria da Acquaviva delle Fonti (Bari), Facini Cecilia di Venezia, De Carli Maria Luigia da Frisanco.

Mostra didattica del 1901.

Il sottosegretario di Stato per il commercio, on. Alfredo Baccelli, comunica aver determinato di rimandare a ottobre la *riunione dei rappresentanti* delle scuole di disegno e di arte applicata all'industria, e la convocazione della Commissione centrale per l'insegnamento artistico industriale.

Perciò l'apertura della mostra didattica avrà luogo alla fine di settembre.

I lavori già inviati saranno custoditi al Ministero, fino all'apertura della mostra e le scuole non potranno inviarne altri.

I libri di testo — Le intenzioni del Ministro.

Si conferma che l'on. Nasi sta studiando le modalità per la riforma dei libri di testo. Si abolirebbe anche l'Ispettorato centrale.

Il Ministro favorirebbe l'idea del concorso, fra gli autori prima e fra gli elettori poi, per la compilazione *delle* aritmetiche e dei trattati scientifici.

Caccia ed uccellagione.

La Deputazione provinciale di Udine ha pubblicato un manifesto col quale rende noto:

1. La caccia col fucile e l'uccellagione con reti, lacci, vischio ed altri simili artifizi è permessa dal 15 agosto a tutto il 31 dicembre 1901 eccettuato:

a) la caccia colla spingarda che si aprirà solo nel 15 ottobre 1901;

b) la caccia col fucile degli uccelli palustri ed acquatici, nonchè della beccaccia, dello storno e del passero, che si chiuderà col 15 aprile 1902;

c) la caccia del capriolo e del camoscio che si chiuderà col 30 novembre 1901.

2. Sono assolutamente proibiti in ogni tempo dell'anno la manomissione, l'asporto e la vendita di nidi e covate, salvo il caso di giustificata necessità, ed è pure proibito il commercio e detenzione di cacciagione ed uccellagione durante l'epoca in cui l'esercizio della caccia è rispettivamente vietato.

3. La caccia del lepre, del camoscio e del capriolo è sempre proibita dove il terreno è coperto di neve.

*

La Commissione provinciale per la repressione della caccia abusiva avverte:

Che *allo scopo di incoraggiare* gli agenti della forza pubblica, guardie doganali, boschive, campestri o private a contestare le contravvenzioni a chiunque violi le leggi e le disposizioni speciali sulla caccia, ha determinato di assegnare e corrispondere, a titolo di gratificazione, agli agenti suddetti, dei premi in denaro per ogni contravvenzione legalmente accertata e susseguita da Sentenza di condanna, come in appresso:

Lire 3 per ogni contravvenzione relativa all'asporto e manomissione di nidi, alla caccia agli uccelletti con panie, paioni, reti, lacci, trappole ed ogni altro mezzo.

Lire 5 per ogni contravvenzione alla caccia col fucile o spingarda, nonchè alle caccie fatte con lacci, trappole, reti od in qualsiasi altro modo alla selvaggina propriamente detta.

Sarà raddoppiato il premio per le contravvenzioni elevate nei periodi in cui la caccia non è permessa.

Saranno inoltre devolute lire 2, a titolo d'indennizzo di viaggio, agli agenti che non hanno dimora nel Comune ove risiede la Pretura, nè nei Comuni con questo confinanti, allorchè per effetto della elevata contravvenzione e per deporre in giudizio rispetto alla stessa, saranno obbligati a recarsi alla sede della Pretura.

Le richieste per i premi saranno dirette al Sindaco del luogo in cui fu contestata la contravvenzione o al Presidente della Commissione che ha sede in Udine presso l'Ufficio della Deputazione provinciale.

RIPOSO FESTIVO.

Ci scrivono:

Nell'adunanza della Camera di Commercio tenuta il 3 del corrente mese, fra tante comunicazioni esposte della Presidenza, all'articolo II non si crede di associarsi al voto della Camera di Bari che il riposo festivo sia imposto per legge.

Qual danno potevano risentire gli interessi rappresentati dalla Camera di commercio di Udine, associandosi al voto della Camera di Bari?

Porterà danno forse il riposo festivo qualora, imposto dalla legge, sia generale?

Vogliamo sperare, però, che le Camere di commercio d'Italia, alle quali quella di Bari si sarà rivolta, non tutte siano dello stesso pensiero di quella di Udine, acciò la consorella di Bari non si scoraggi e non lasci abbandonata la santa nonchè umanitaria proposta.

Coraggio, o dipendenti delle aziende, il primo passo è fatto in breve; il risultato sarà ottenuto.

Chiamata alle armi.

Ecco le disposizioni particolari della chiamata cui accennammo ieri:

Sono chiamati alle armi per 20 giorni:

i militari di truppa di 1.a categoria delle classi 1871 e 1876 in congedo illimitato, ascritti agli alpini, compresi i sott'ufficiali;

i militari di truppa di 1.a categoria di classi in congedo illimitato dell'esercito permanente e della milizia mobile ascritti agli alpini, che non risposero *alla chiamata alle armi della loro classe* per avere ottenuto il rinvio ad una *chiamata successiva* e si trovino tuttora in tale posizione;

gli *ufficiali di complemento* degli alpini, nati negli anni 1871 e 1876, fatta eccezione di quelli provenienti dall'esercito permanente in qualità di ufficiali effettivi.

*

La *presentazione* dei richiamati di truppa avrà luogo per tutto il 6 agosto nelle ore antimeridiane.

Tutti i militari di truppa richiamati alle armi dovranno presentarsi nelle prime ore del mattino del 6 agosto al al sindaco del Comune in cui si trovano, il quale li invierà a destinazione.

*

Sono dispensati dal rispondere alla chiamata i *militari di truppa* che si *trovino in una delle seguenti condizioni*:

coprano presso le varie amministrazioni uno degli impieghi o delle posizioni enumerate nell'art. 4 e nel n. 106 della istruzione sulle dispense dalle chiamate alle armi, approvata con regio decreto 11 maggio 1888 e modificata quindi coi regi decreti 11 giugno 1893 e 27 giugno 1897:

si trovino all'estero con regolare *nulla osta* dell'autorità militare;

provino di aver frequentato il tiro a segno nazionale per due periodi annuali d'istruzione anche non consecutivi; avvertendo però che la dispensa dalla chiamata per questo motivo è soltanto applicabile ai militari di classi ascritte all'esercito permanente, e che quindi ne sono esclusi quelli della classe 1871 *della milizia mobile*.

*

I richiamati verranno congedati dai centri di mobilitazione cui si presentarono e rinviati ai rispettivi Comuni di residenza in modo che vi giungano non più tardi del giorno 25 agosto.

Le elezioni fra i lavoratori del libro.

Sabato sera — come già fu accennato ieri — nella propria sede in via Pracchiuso, ebbe luogo l'assemblea della «Federazione dei lavoratori del libro», per effettuare le elezioni delle cariche sociali rimandate la domenica precedente per limitato numero legale di soci presenti.

Tale assemblea merita che spendiamo per essa qualche parola, con qualche maggior particolare che ieri lo spazio non permise alla Redazione.

Stavolta, fra gli intervenuti e le adesioni recapitate il numero dei soci fu discreto.

Aperta la seduta, e approvati senza discussione, minimi affari di ordinaria amministrazione, si passò all'oggetto pel quale l'assemblea specialmente era riunita. Il simpatico e solerte presi*dente dello scadente Comitato, sig.* Arturo Bosetti, colla franca e concettosa parola tenne un appropriato fervorino ai presenti, rilevando la grave importanza del voto che starebbero per pronunciare i soci tutti, mettendo in evidenza, se non le benemerenze, certo la coscienza del dovere compiuto da parte della cessante rappresentanza. Augura inoltre che i nuovi eletti, lavorando con sacro ardore per gli alti scopi cui la Federazione s'impernia, sappiano venir mai meno al delicato mandato che, certo, non in forza di personali simpatie od estranee partigianerie, avrà loro affidato il fiducioso *suffragio dei votanti*.

Conclude avvertendo che il Comitato in tramonto non accetterebbe una eventuale rielezione, poichè troppo avanzata è la faticosa sua vita, ed opportuno crede che il solo vigore di giovani soci — appassionati sinceramente pel benessere comune, — con saggi indirizzi economici e morali — abbia a mantenere in rialzo i miglioramenti verificatisi nella classe, come, benanco, in seno al sodalizio.

Si passa quindi alla votazione che segue — a scrutinio segreto — regolarissima e spicciativa, dando i seguenti risultati:

Votanti 30 — Arturo Bosetti eletto presidente a voti *unanimi*; a membri del Comitato: Masaniello Fantini con voti 25, Riccardo Rocco 25, Gino Fabris 23, Edoardo Vendramini 22; venne, subito *dopo*, con voti maggiori il nome di Cremese Antonio, che ne ottenne 4.

Malgrado mancassero le adesioni dei soci residenti a Cividale, seguì medesimamente la proclamazione degli eletti, constatando l'assemblea che 7 od 8 voti non sarebbero stati bastevoli a spostare l'esito verificato.

Il rieletto presidente, sig. A. Bosetti, con unanime soddisfazione, recedette dalla ufficiale rinuncia, rimanendo al suo posto di accorta e vigile sentinella, non senza aver suscitato nell'intimo dei colleghi tutti uno schietto sentimento di simpatia e di gratitudine.

Anche il carissimo e diligente contabile Michielis venne pregato, prima *del voto, di non insistere nell'esclusione* della sua candidatura; sollecitudini che egli invece, con bel garbo, respinse per private occupazioni.

Sciolta la seduta, uno solo fu il commento... di attualità: il non necessario intervento del... Commissario regio!

L'Alunno... in vacanza.

La grave disgrazia

del sig. Moretti.

Iersera verso il crepuscolo il signor Giuseppe fu Luigi Moretti percorreva in carrozza verso città la strada Risano-Udine dopo il cavalcavia di fuori porta Grazzano.

Giunto nei pressi dello stabile del sig. Fachini i cavalli ch'egli guidava s'impennarono dandosi a fuga sfrenata.

Vani furono i suoi erculei sforzi per domarli od almeno ben dirigerli onde evitare sue ed altrui disgrazie. Quando fu ad un certo punto — il sig. Moretti forse prevedeva ciò che poscia accadde — i cavalli si diressero verso un portone ed il sig. Moretti o per evitare disgrazie ad altri o per non dar di cozzo negli stipiti laterali dell'ingresso, fece fare uno scarto repentino ai cavalli.

Ma la conseguenza fu questa, che il disgraziato signore dalla cassetta venne sbattuto contro il muro del locale in prossimità.

Raccolto dagli accorsi vicini egli venne trasportato immediatamente al nostro Ospitale ove fu premurosamente medicato.

Essendosi riscontrata doppia frattura, complicata del terzo inferiore dell'omero destro, e una contusione piuttosto grave alla testa, i medici fecero prognosi riservata.

Dopo l'operazione — durata circa un'ora e mezza — il paziente fu trasportato alla propria casa.

Noi auguriamo, e vogliamo sperare, che il doloroso caso non abbia conseguenze gravi, e che il disgraziato signore abbia presto la guarigione completa.

Certificati di rendita dei Comuni. La Direzione generale dell'amministrazione civile ha inviato ai prefetti una importante circolare relativa al vincolo dei certificati di rendita dei Comuni.

Alcune prefetture, senza prima aver ottenuto il nulla osta del competente Ministero, sottopongono alle determinazioni della Giunta provinciale amministrativa le dimande che i Comuni presentano per essere autorizzati a vincolare certificati di rendita, aventi scopi determinati o destinati a far fronte alle spese relative a speciali servizi, in garanzia di prestiti fatti nell'interesse generale dell'amministrazione.

Ad evitare il danno e gli inconvenienti che da ciò potrebbero derivare quando il suddetto Ministero — ad onta della già intervenuta sanzione dell'autorità tutoria — rifiutasse poi la sua adesione al vincolo, si richiama l'attenzione dei prefetti perchè vogliano disporre che, nei casi anzidetti, sia opportunamente interpellato il competente Ministero, prima di sottoporre le relative domande alla Giunta provinciale amministrativa.

Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani, 17, S. Marina.

Niente "contessa contrabbandiera,, Sull'articolo che col titolo *«Una contessa contrabbandiera»* pubblicammo in cronaca venerdì scorso dobbiamo ritornare per ristabilire le cose nella loro entità, la quale è ben diversa da quella ci venne descritta dall'informatore che ci fornì la notizia.

Da ulteriori informazioni ineccepibili ci risulta:

è non vero che le guardie avvertissero della servente una specie di imbottitura sospetta;

è non vero, che alla richiesta della guardia, «se nulla avesse da daziare», la signora rispondesse negativamente; che anzi, enunciando le provviste, che aveva seco, mise a disposizione della guardia per l'esame tutto quanto stava in vettura;

la guardia dichiarò che due bottiglioni di sugo di *frambois* (non «conserva») e un pezzo di lardo del peso di grammi 1000 che trovavasi a superficie nella valigia aperta dalla signora, dovevano pagare dazio;

il frambois lo si prendeva per vino o per conserva (con zucchero), ma dopo cercato e ricercato dal personale di guardia fu rimesso in vettura e dichiarato esente dal dazio;

fu durante tale contestazione, che la guardia, urtando in qualche cosa di solido, contenuto nella tasca della servente, la richiese se avesse cosa daziabile; avendo *la servente* negato, e non volendo mostrare la cosa sospetta, la signora le ordinò tosto di obbedire alle richieste della guardia, la quale così scoprì un pezzo di salame, tagliato, di poco più di mezzo kilogramma;

la signora, volente, e sgridando la domestica si dichiarò pronta a pagare pel salame dazio e multa; lasciò in deposito salame e lardo, e mandò poi il domestico a ritirare e a pagare;

non vero che la servente avesse altra roba nascosta;

non vero che la signora fosse fatta smontare e condotta ad altra porta;

vero, però, che *fu fatta pagare la multa su tutta la roba*, e cioè, anche su quella che la signora aveva esibita e tranquillamente messa a disposizione delle guardie — compreso il succo di frambois prima dichiarato esente e lasciato entrare — il che, per vero, non ci sembra nè regolare nè giusto.

Ma non basta: il bello è questo. *Il medesimo pezzo di salame*, cagione di cotanta guerra, essendo rimasto intatto — non essendovi stata l'occasione di servirsene — è ritornato in campagna, riprese ieri mattina la via di Udine, non più nella comitale carrozza, ma portato *dalla stessa servente*, a piedi; e da essa presentato alle guardie, senza la più piccola obbiezione, a occhio e croce, fu giudicato libero di passare e passò, senza pagar dazio.

Senza commenti!

Così stando le cose, è evidente che non vi fu da parte della signora alcuna colpa di contrabbando nè nell'intenzione nè nel fatto.

E a noi non resta — riparato così colla doverosa rettifica — che deplorare l'inesattissima informazione pervenutaci, in base alla quale sarebbero stati giustissimi i nostri commenti, che viceversa, allo stato vero delle cose, sarebbero semplicemente ridicoli.

Tanto in omaggio al vero e per sentimento di lealtà.

Ed ora, invocando altrettale omaggio, e sentimento, domandiamo, all'on. Assessore del dazio se gli sembri proprio regolare e giusto tutto quanto fu fatto, da parte dell'ufficio daziario di porta Grazzano.

L'assemblea del Consorzio roiale. A parziale rettifica di fatto della cronaca pubblicata ieri nel *Giornale di Udine* sull'assemblea di sabato del Consorzio roiale, rileviamo:

1° non si può dire «non troppo numerosa» un'assemblea in cui intervennero ben 20 dei suoi 30 membri; poichè 14 c'erano dei consiglieri rappresentanti delle utenze e 6 dei Sindaci;

2° il comm. Giacomelli fa parte della Deputazione Consorziale non quale rappresentante «della Giunta Comunale», ma del Sindaco;

3° che gli 8 voti di Bardusco, e i sette di Malignani e Volpe sono su 14 (i 14 detti sopra) — mentre Zennarola ne ebbe non già 7 ma 11, e cioè i 5 dei Sindaci e i 6 voti di cui dispose, quale rappresentante del Sindaco di Udine, il comm. Giacomelli.

Sono circostanze di fatto apparentemente minuscole, ma che hanno il loro valore, e di cui è bene si prenda atto.

Al campo dei giuochi. Stasera, ore 6, spettacolo di giuoco del pallone — Compagnia dei giocatori romagnoli.

Ingresso cent. 20 e 10 per ragazzi e militari di bassa forza; posti a sedere cent. 30; posti distinti cent. 50.

Società operaia generale. Stasera alle ore 9 si riunisce il Consiglio della Società operaia generale per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Resoconto di giugno e secondo trimestre 1901;
2. Sanatoria di sussidio corrisposto ad una vedova;
3. Provvedimenti per la gita sociale;
4. Celebrazione del 35° anniversario della Società;
5. Proposta di acquisto di tre azioni per l'Esposizione di Udine del 1903;
6. Domanda per bagni solforosi;
7. Domanda di sussidio per fanghi;
8. Convocazione dell'Assemblea trimestrale;
9. Comunicazioni ed eventuali deliberazioni;
10. Soci nuovi.

Furto di dinamite. Sabato scorso dal piano caricatore aperto della piccola velocità presso la Stazione ferroviaria venne involata una cassetta di capsule detonanti di dinamite, diretta al sig. Lorenzo Muccioli.

Attivate diligenti indagini dall'Ufficio di P. S. diretto dall'ispettore cav. Piazzetta coadiuvato dal dott. Lucarelli, vennero scoperti gli autori di tale furto e tratti in arresto degli agenti di P. S. Catucci e Martinis i pregiudicati Gervasi Vittorio Alfredo, Mainardis Mario detto il *Triestin* e Masutti Umberto vigilato speciale; la cassetta fu anche rinvenuta sotterrata in un campo di Gervasutta.

Il Masutti, ritenendo la cassetta contenente oggetti di valore, nel forzarla con scalpello fece scoppiare una cartuccia ferendosi gravemente alla mano destra.

Gli arrestati sono anche ritenuti autori di altri furti.

Carezza di donna. Montanari Giuseppe di anni 69, da Vat, calzolaio, venne medicato all'Ospedale per ferita lacero contusa alla fronte dichiarata guaribile in giorni 10.

Richiesto della causa di quel particolare connotato egli non esitò ad asserire di essere stato percosso col manico della scopa da una donna.... più o meno gentile.

Il perchè, poi.... Oscar lo sa....

All'Ospedale venne ieri medicato certo Modotti Benedetto, d'anni 31, fabbro, da Paderno, per accidentale ferita lacero contusa alla regione sopra orbitale sinistra, guaribile in giorni 8 salvo complicazioni.

AVVISO D'ASTA.

Il sottoscritto, curatore del fallimento di R. Urbani di Udine, in seguito all'autorizzazione a lui impartita dall'Ill.mo sig. giudice delegato col provvedimento 13 corr. fa noto che nel giorno 20 pure corr. alle ore 9 e successivi non festivi procederà in Udine, in Piazza Mercatonuovo n. 11, alla vendita ai pubblici incanti, delle merci di ragione del fallimento stesso, e cioè manifatture in sorte, drapperie nere per ecclesiastici ed arredi sacri, ecc. al prezzo non inferiore a quello di stima.

Avv. R. Bertolissi.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

15 - 7 - 1901	ore 9	ore 15	ore 21	16.7 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	750.7	750.3	750.3	752.2
Umido relativo	67	60	70	—
Stato del cielo	coper.	misto	misto	coper.
Acqua cad. mm.	0.6	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	2 W	calma	14 NE
Term. centigr.	24.7	26.2	25.0	21.5

14 Temperatura	massima	27.6
	minima	19.6
	minima all'aperto	17.4
15 Temperatura	minima	20.0
	minima all'aperto	19.3

Tempo probabile

Venti deboli prevalentemente settentrionali. Cielo ovunque sereno. Qualche temporale sull'alto e medio versante adriatico.

CRONACA DELLO SPORT.

Il giuoco del pallone a Roma.

Pasticci e tumulti.

Si telegrafa da Roma 15:

Da varii giorni si notava fra i frequentatori del *Giuoco* del Pallone un malcontento contro i giuocatori, accusati di poca lealtà.

Oggi è scoppiato improvvisamente un grave tumulto. Il pubblico ha inveito con insulti e minaccie contro i giuocatori, tanto da costringerli a sospendere il giuoco.

La direzione, per evitare guai, ha ordinato al totalizzatore che calcolasse tutti i sei giuocatori come vincitori per pagarne la relativa quota.

E' probabile che si tolga il totalizzatore.

Ecco delle brutte cose che non succedono nello Sferisterio udinese, mercè la lealtà dei giocatori e la seria vigilanza di cui spetta.

FRA LIBRI E GIORNALI

Un altro libro di Antonio Fogazzaro.

«Minime» — Studi-Discorsi e Nuove liriche.

Antonio Fogazzaro, poeta, romanziere e pensatore, è venerato in tutt'Italia e l'opera letteraria di lui, considerata, a ragione, quella di un maestro: in ogni nazione d'Europa e delle Americhe, si ricercano e si ammirano i libri di lui, ormai tradotti in quasi tutte le lingue moderne; ed è un vero e caro avvenimento artistico la pubblicazione di una nuova opera sua.

Alla mirabile ed intelligentissima solerzia di Carlo Aliprandi — il ben noto e stimato editore milanese che è sulla via, ormai, di diventare uno dei primissimi editori italiani — dobbiamo questo nuovo libro di Fogazzaro [1], libro non meno importante, sebbene d'indole affatto diversa, del recente *Piccolo Mondo Moderno*, che ottenne e va confermando quel successo che tutti sanno. Ad un successo uguale presso il pubblico degli intelligenti e degli studiosi, è sicuramente destinato il nuovo volume, che modestamente, il grande autore volle intitolare *Minime*.

Il valore intrinseco — è superfluo affermarlo — di queste *Minime* è uguale (e cioè altissimo) a quello dei precedenti lavori dell'illustre scrittore vicentino; con un pregio in più: l'indole speciale di queste pagine, in cui la critica e la geniale ricerca storica, le nuove poesie squisite, l'analisi acuta e mirabile intorno alle opere di autori classici e contemporanei, i discorsi, i frammenti, le gemme di quell'eletto pensiero, offrono una lettura non soltanto di vivo interesse, ma di preziosa coltura intellettuale.

Questo libro è *affatto nuovo*: e — lo diciamo per assicurare gli intelligenti che acquistano tutte le opere del Fogazzaro — non si tratta di una delle solite ristampe che si son fatte, di frequente e anche sotto diversi titoli, dei volumi dell'autore.

L'impronta signorile ed aristocratica, l'ineffabile nobiltà nella forma, la spiritualità e profondità della concezione e dell'arte del Fogazzaro, anche da questo libro, d'indole non narrativa, traspaiono mirabilmente: qui profuma ancora tutta la soave anima del poeta, rifulge l'alto intelletto, parlano la sua serena filosofia e la sua pietà pensosa, emergono le acute osservazioni e irradia una grande bontà.

I fascini della prosa purissima e dell'alata poesia, semplice, commovente, ora lieta, ora triste, del cantor di *Miranda*, in questo volume guadagnano, fin dalle prime pagine, chi legge, e ne avvolgono, ne carezzano l'anima e l'intelletto.

Di alto valore storico, e interessantissimo per l'esposizione geniale, è lo studio su *L'Epopea nazionale Finnica*, così ricca di poesia, di eroismo e di grandezza; delicatissimi, vibranti di bontà e di sentimento i capitoli intorno a *Un Poeta perduto*; di speciale interesse per conoscere il concetto artistico di Fogazzaro, la prefazione a *Malombra*, scritta quando questo romanzo comparve sulle appendici del *Figaro* di Parigi; curiose, profonde e geniali le pagine intorno al *Quo vadis?* di Sienkiewicz; fulgide gemme del pensiero i frammenti sulla mente e sull'opera di *Cimarosa*, del Padre Cesari, di Leopardi, di Silvio Pellico; mirabili i capitoli *29 luglio 1900, Apologo, Saluto a Como, Saluto a Torino, X giugno, Vinum non habent;* commoventi fino alle lagrime le commemorazioni per *Re Umberto*, per *Verdi*, per l'*Asilo di Valsolda*; splendidi per forma impeccabile e per profondità di concetto, i discorsi del l'*Accademia Olimpica* su vari argomenti, per il *Congresso delle Religioni*, per il *Congresso della Pace*, per gli *Operai emigranti* e via, via. Ineffabili poi, squisite di delicatezza, soavi e magnifiche, le liriche nuove: *Religione e Patria, per Albo, Inno a Maria Vergine, Il Tamburino di Macdonal, La Madonna del Cimone* ed altre.

Antonio Fogazzaro è astro di prima grandezza su l'orizzonte letterario d'Italia; e ognuno che abbia il culto del bello, che ami la lettura buona, sana, educatrice della mente e dell'anima, non può trascurare di acquistar questo altro libro, che aggiunge una fronda di più alla corona del poeta e del pensatore.

Aliprandi — come al solito del resto — ha fatto di questo volume un'edizione splendida davvero, illustrata nei luoghi e nelle persone, accuratissima, su carta di lusso e sotto ogni aspetto altamente artistica.

adm.

[1] *MINIME, Studi, Discorsi e Nuove Liriche* di Antonio Fogazzaro (C. Aliprandi, editore, Milano, 1901, lire 3.50).

DOVE SI MUORE DI CALDO.

In cerca del fresco fra le nubi — Il perchè e la durata dei grandi calori.

Da Londra si scrive:

Una strana idea è venuta al romanziere Conan Doyle. Soffrendo immensamente il caldo pensò di salire sulla navicella di un areostato e d'innalzarsi verso il cielo fino a tanto che avrebbe trovato il *fresco*. Ieri, verso il mezzogiorno, cioè quando Londra pareva trasformata in un'ardente fornace, egli saliva nella navicella del *Jupiter*, insieme all'areonauta Spencer, e si slanciava verso le nubi, nella persuasione di trovare un po' di sollievo in qualche corrente d'aria fresca.

Fu una delusione; più saliva, più gli pareva di andare verso la bocca di un vulcano. Lo stesso Spencer *era stupito*, essendogli sempre occorso di trovare, a principiare dai 500 ai 600 metri, una temperatura sempre minore di quella del suolo. Quando poi il pallone si trovò a 1500 metri, il caldo era tale da riuscire insopportabile.

Conan Doyle si sentiva svenire e per rinfrescarsi bevette tutta una bottiglia di *champagne*... Forse questo non fece che aumentargli il caldo interno... Visto che nemmeno a 1500 metri era possibile trovare un po' di refrigerio, Spencer fece discendere il pallone in una prateria, senza incidenti.

Questo fatto proverebbe che i grandi calori di questi giorni, che si fanno sentire principalmente nell'America del Nord, a Londra, a Parigi, ecc., sono dovuti a correnti d'aria estremamente calde che soffiano a grandi altezze: e delle quali la nostra atmosfera subisce l'influenza.

Intanto dall'Osservatorio di Greenich abbiamo la poco bella notizia che il caldo continuerà ad aumentare nei prossimi giorni.

Il bollettino aggiunge che le precauzioni sanitarie saranno più che mai necessarie in causa della facilità colla quale, grazie al calore intenso, potranno svilupparsi le malattie contagiose.

NOTE COMMERCIALI.

RIVISTA SERICA.

Il nostro mercato.

Sete — *Calma profonda nelle sete*, e se qualche piccolo affare venne conchiuso lo si è, con mezza lira di ribasso dai prezzi della decorsa settimana.

Per ora non s'intravede nessun cambiamento, la fabbrica tutta, è impassibile.

Si pagarono 40 centesimi di troppo i bozzoli, ecco la causa del malessere.

Speriamo la si volti.

Cascami — Qualche domanda a prezzi bassi.

Mercati di fuori. *(Corrispondenze).*

Krefeld — In questa settimana gli affari furono assai calmi. La domanda fu limitata ad alcune balle pronte o a merce a breve consegna. I prezzi si mantengono molto fermi. Jokohama annuncia che i detentori hanno ritirato le esagerate pretese accontentandosi dei prezzi che stanno in relazione con quelli che si pagano qui per le lavorate.

Lyon — Il numero delle transazioni fu qui ancora abbastanza soddisfacente ma di molto inferiore a quello della precedente settimana.

Il raccolto bozzoli in Francia è terminato, essendosi pagato per gli ultimi lotti da fs. 3,20 a 3,50, la media rimane così su fs. 3.

In quanto ai prezzi delle sete, questi tendono sempre all'alto; ma i fabbricanti si mantengono molto riservati essendo ancora per qualche tempo coperti e non reputando conveniente di far ora grandi acquisti.

Secondo gli ultimi dispacci dell'Estremo Oriente, gli affari in Schanghai sono molto difficili stante le pretese esagerate dei detentori delle Tsatlées.

In Canton al contrario i venditori sono più arrendevoli e la domanda perciò va allargandosi.

Milano — Mercato calmo con prezzi fermi.

Il deficit constatato nel raccolto fa sì che l'opinione si mantiene sempre buona, e tanto più in quanto che anche dall'Asia si annuncia un deficit nel quantitativo delle sete destinate all'esportazione.

New-York — I prezzi sono anche qui come ai mercati d'origine rialzati a seconda delle qualità dal 5 al 2 per cento.

I produttori che vogliono coprirsi delle perdite subite in quest'ultimo anno non osano vendere ai prezzi odierni sicuri di futuro miglioramento.

Dall'altro canto la fabbrica che è coperta per ancora alcune settimane non può decidersi a grandi acquisti fino a tanto che le notizie sul risultato del raccolto non siano bene accertate.

Noi temiamo tuttavia che se essa non si deciderà presto si troverà nella stessa critica posizione di due anni fa.

Silk.

Gli studi pei trattati di commercio.

Roma 15 — Il Ministero degli esteri ha inviato in Germania e in Austria persone di fiducia, per fare alcuni studi preliminari intorno al rinnovamento dei trattati di commercio.

Per gli allevatori di cavalli.

Il Ministro di agricoltura, industria e commercio ha stabilito le norme per l'acquisto di qualche riproduttore puro sangue inglese da incrocio, occorrente pei depositi governativi di cavalli stalloni.

Vennero parimenti dettate le condizioni di acquisto in genere di cavalli stalloni occorrenti ai depositi governativi che, giusta l'avviso del Consiglio ippico curano l'acquisto di cavalli intermetricci o bimetricci ed orientali dell'età non minore di tre anni e cioè nati nel 1898 e negli anni precedenti.

Bollettino della Borsa

UDINE, 16 luglio 1901.

	15 lug.	16 lug.
Rendita.		
Italia 5 % contanti	100.40	100.40
" 5 % fine mese	100.60	100.60
" 4 ½	111.80	111.80
Exterieure 4 % oro	71.10	71.10
Obbligazioni.		
Ferrovie Meridionali	324.—	324.—
" 3 % Italiane	309.—	309.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	511.—	511.—
" Banco di Napoli 3½ %	440.—	440.—
Fondiar. Cassa Risp. Milano 5 %	510.—	510.—
Azioni.		
Banca d'Italia	837.—	837.—
" di Udine	145.—	145.—
" Popolare Friulana	140.—	140.—
" Cooperativa Udinese	36.—	36.—
Cotonificio Udinese	1300.—	1300.—
Fabbr. di zucchero S. Giorgio	100.—	100.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
" Ferr. Merid.	700.—	700.—
" Ferr. Medit.	520.—	520.—
Cambi e valute.		
Francia . . . . . cheques	104.65	104.65
Germania "	129.15	129.15
Londra "	26.36	26.36
Austria - Corone "	110.—	110.—
Napoleoni "	20.91	20.91
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi	96.50	96.50
Cambio ufficiale	104.63	104.62

La *Banca di Udine* cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

Enrico Mercatali, *Direttore responsabile.*

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

ANTICANIZIE-MIGONE

E' un preparato speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. — Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria nè la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba *fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo* e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna, fa sparire la forfora.

Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.

ATTESTATO.

Signori ANGELO MIGONE e C. — *Milano*

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e la bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo dell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò, ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia nè la biancheria nè la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, *mentre corsi il pericolo di diventare calvo.*

Peirani Enrico.

Costa L. 4 la bottiglia. Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80. — Si spediscono 2 bottiglie per L. 8, e e 3 bottiglie per L. 11 franche di porto. — *Si vende da tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.*

Deposito generale **MIGONE e C.** Via Torino, 12, **Milano.** 45

GUARIRE

RADICALMENTE e **non apparentemente** dovrebbe essere lo scopo di tutti ammalato; *ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete* (Blenorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anzichè distruggere per sempre e radicalmente la **causa** che l'ha prodotto; e per ciò are adoperano astringenti dannosissimi a **salute propria** ed a quella della **prole nascitura.** Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle **pillole** del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Padova, e della **iniezione Roveda** che costa **lire 2.**

Queste **pillole,** che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le sue continue e perfette guarigioni degli scoli si **recenti** che cronici, sono, come lo attesta il valente dottor **Mazzini** di Pisa, l'unico e vero rimedio che unicamente all'acqua sedativa guariscano **radicalmente** delle predette malattie (Blenorragie, catarri uretrali e restringimenti d'orina). **SPECIFICARE BENE LA MALATTIA.** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 1 alle 3 p. m. Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano, con Laboratorio in Piazza SS. Pietro e Lino, N. 2, possiede la **fedele e magistrale ricetta** delle vere pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di **Lire 5** alla Farmacia **Antonio Tenca** successore al **Galleani** — con Laboratorio chimico Via Spadari N. 15, **Milano** — si ricevono, franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola pillole del Professore **Luigi Porta** e un flacone di Polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne.

RIVENDITORI: in **Udine,** Giacomo Comessatti, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami, e L. Biasioli; **Gorizia,** C. Zanetti e Pontoni farmacisti; **Trieste,** *Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo;* **Zara,** *Farmacia N. Androvic;* **Trento,** Gioppoui Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro,** Aljinovic; **Venezia,** Bötner; **Fiume,** G. Prodram, Jackel F.; **Milano,** Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni e Comp., Via Sala, N. 16; **Roma** Via Pietra, N. 60 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Gli effetti, i pregi e la virtù innumerevoli della tanto rinomata Acqua di

CHININA - RIZZI

sono divenuti ormai incontestabili. Essa è superiore *alle altre tutte per la sua vera e reale efficaci* pel rinforzo e crescita dei

Capelli e della Barba

Una volta provata la si adopera sempre!

Lire **1.50** *la bottiglia*

Ingrosso e dettaglio presso la Ditta proprietaria **A. LONGEGA** S. Salvatore, 4825, VENEZIA

In guardia dalle mistificazioni, chiedere a tutti i profumieri e parrucchieri la vera

ACQUA CHININA - RIZZI

Deposito in **Udine** presso l'Amministrazione del giornale **Il Friuli.**

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilettes è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carnagione morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio o Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia **L. 1.50.**

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura n. 6

Tintura Egiziana Istantanea

per dare ai capelli e alla barba

il colore naturale

Per aderire alle molte domande che mi pervengono continuamente dalla mia numerosa clientela per avere la **Tintura Egiziana** *in una sola bottiglia, allo scopo di abbreviare e semplificare con esattezza l'applicazione,* il sottoscritto, proprietario e fabbricante, avverte tutte quelle signore e *signori, che oltre alle solite scatole in due* bottiglie, ha posto in vendita la **Tintura Egiziana** preparata anche *in un solo flacone.*

E' ormai constatato che la **Tintura Egiziana Istantanea** è l'unica che dia ai capelli ed alla barba il più bel colore naturale. *L'unica che non contenga sostanze venefiche,* priva di nitrato d'argento, piombo e rame. Per tali sue *prerogative* l'uso di questa tintura è divenuto ormai generale, poichè tutti hanno, di già abbandonate le altre tinture istantanee, la maggior parte preparate a base di nitrato d'argento.

Scatola grande **L. 4** — *Piccola* **L. 2.50**

Trovasi vendibile in *Udine* presso l'Ufficio Annunzi del giornale *Il Friuli* Via della Prefettura n. 6.

VERNICE

ISTANTANEA

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio. — Vendesi presso l'Amministrazione del «Friuli» al prezzo di Cent. 80 la Bottiglia.

LA VERA

ANTICANIZIE

A. LONGEGA

Questa importante preparazione senza essere una tintura possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli o alla barba il primitivo e naturale colore *biondo, castagno* o *nero,* bellezza e vitalità come nei primi anni della giovinezza. Non macchia la pelle, nè la biancheria; impedisce la *caduta dei capelli,* ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo dalla forfora.

Una sola bottiglia dell'Anticanizie Longega basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.

L'Anticanizie Longega è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute e preferibile a tutte le altre perchè la più efficace e la più economica.

Chiedere il colore che si desidera: biondo castagno o nero.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale *Il Friuli* a lire 3 alla bottiglia di grande formato

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 22.25	3.35

Da Udine	a Pontebba	Da Pontebba	a Udine
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

Da Udine	a Trieste	Da Trieste	a Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.30	7.32

Da Casarsa	a Spilimb.	Da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Da Casarsa	a Portogr.	Da Portogr.	a Casarsa
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.40
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

Da Udine	a Cividale	Da Cividale	a Udine
M. 6.06	6.37	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.52	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.10	22.41

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	10.12
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.30	16.05
M. 17.56	D. 18.57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	21.23

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.35	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze da Udine R. A.	Partenze da Udine S. T.	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine S. T.	Arrivi a Udine R. A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	16.10	19.25	—.—

Camere ammobigliate d'affittare.

Rivolgersi all'Amministrazione del nostro Giornale.

Specialità!

TELE DI PURO LINO

Chiedere campioni.

Il committente riceverà la merce franca di **porto e dazio.**

Ingrosso - Dettaglio Esportazione

CARLO BURGSTALLER - TRIESTE

Nei corredi da casa e nei corredi da signora le Tele Burgstaller non devono mancare.

PREZZI VANTAGGIOSI

CAMPIONI GRATIS

Le migliori tinture del mondo

riconosciute da oltre trenta anni come le più efficaci e assolutamente innocue sono le seguenti:

Rigeneratore universale

Ristoratore dei Capelli Fratelli Rizzi Firenze

di ANTONIO LONGEGA — Venezia

Questo preparato senza essere una tintura, *ridona* ai capelli bianchi il loro primitivo *color nero, castagno* e biondo; impedisce la caduta, rinforza *il bulbo,* e dà loro la morbidezza e la freschezza della gioventù. Viene preferito da tutti perchè di semplicissima applicazione. — *Alla bottiglia* **L. 3.**

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia

Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi nè prima nè dopo l'operazione. Ognuno può tingersi da sè impiegandovi meno di cinque minuti. L'applicazione è **annua** quindici giorni.

Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi e si vende a **L. 4.**

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA

Questa premiata Tintura, di speciale convenienza per le signore, poichè la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la *maggior* parte di simili tinture in 3 bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevoli come prima dell'operazione, conservandone la loro lucidezza naturale.

Alla scatola **L. 4.**

CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmetico. — Unica tintura *solida a forma di cosmetico,* preferibile a quante si trovano in commercio — il *Cerone americano* è composto di midolla di bue che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in *biondo castagno e nero perfetto.*

Ogni Cerone in elegante astuccio si vende a **L. 2.50.**

Deposito in Udine presso l'Ufficio annunzi del giornale **«IL FRIULI»,** Via Prefettura N. 6.

La Migliore tintura del Mondo riconosciuta per tale ovunque è

l'Acqua della Corona

preparata dalla premiata Profumeria

ANTONIO LONGEGA

VENEZIA — S. Salvatore, 4822-23-24-25

POTENTE RISTORATORE

dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la **più rapida tintura progressiva** che si conosca, poichè **senza macchiare affatto** la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un **castagno e nero perfetti.** La più preferibile a tutte le altre perchè composta di sostanze *vegetali,* e perchè la più economica non costando soltanto che

Lire DUE la bottiglia

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.

Signore !!!

I capelli di un colore **biondo dorato** sono i più belli perchè questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente la **meravigliosa**

ACQUA D'ORO

preparata dalla Prem. Profumeria

ANTONIO LONGEGA

S. Salvatore, 4825 - Venezia

poichè con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore **biondo oro** di moda.

Viene più specialmente raccomandata a quelle Signore di cui capelli biondi tendono ad oscurarsi, mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatico e bel colore **biondo oro.**

E anche da preferirsi alle altre tutte sì Nazionali che Estere, poichè la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato.

L. 2.50 alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Effetto sicurissimo — Massimo buon mercato

Deposito in UDINE presso l'Amministrazione del giornale *Il Friuli.*

Udine 1901 — Tipografia M. Bardusco.